

Oggetto: presentazione di una proposta per l'attività "Fare Ricerca": moduli intensivi di avvicinamento alla ricerca degli studenti delle lauree magistrali Iuav – anno 2025

La sottoscritta Anna Manea

iscritto/a al 2° anno del corso di dottorato, ciclo 39°, ambito Urbanistica.

La sottoscritta Maria Elena Ponno

iscritto/a al 2° anno del corso di dottorato, ciclo 39°, ambito Urbanistica.

CHIEDONO

di valutare la seguente proposta di attivazione del modulo intensivo di avvicinamento alla ricerca degli studenti delle lauree magistrali Iuav:

- **soggetti coinvolti** (*indicare eventuali ricercatori, oltre i soggetti proponenti*):
/
- **programmazione:**
dal 3 al 9 settembre
- **tema da esplorare:**
Il tema che si propone è quello di lettura del patrimonio immobile ecclesiastico come bene comune, attraverso un progetto di riuso e gestione condivisa di alcune strutture private di proprietà della Chiesa cattolica.

La proposta si inserisce in un percorso di ricerca che procede su tre assi di lavoro. Il primo consiste nell'individuazione e rilettura del patrimonio immobile ecclesiastico, giacché ad oggi non esiste un censimento completo delle proprietà in capo ad enti ecclesiastici. Il secondo riguarda il metodo con cui si sta costruendo suddetta lettura del patrimonio, la quale applica concetti e pratiche legate alla Ricerca Azione Partecipata. Nello specifico, ci si sta interrogando se la RAP possa essere un metodo chiave per riuscire a costruire una lettura il più possibile completa di un patrimonio che oggi è conosciuto in modo assolutamente parziale. Attraverso la co-costruzione di sapere con le Collaborazioni Pastorali (gruppi di laici e parroci che riuniscono varie parrocchie) si è riusciti ad elaborare degli indicatori che altrimenti non sarebbe possibile rilevare e, contemporaneamente, a rafforzare la comunità che sposta il potere decisionale dal solo parroco ad una parte più ampia della comunità. Infine, in linea con il secondo asse della ricerca, il terzo si concentra nella creazione di scenari per il patrimonio immobile dismesso o sottoutilizzato condiviso sia con la comunità parrocchiale sia con la comunità del territorio in cui detto patrimonio si inserisce.

In questo contesto, leggere le proprietà ecclesiastiche come beni comuni, innesca la possibilità di modalità di gestione condivisa, le quali implicano la redazione di contratti sociali specifici. Questa visione è in linea con il concetto di Chiesa sinodale che ha radici antiche, ma che è stato progressivamente riscoperto con Concilio Vaticano II e con il papato di Francesco, il quale promuove una struttura sempre meno gerarchica e più collaborativa nella Chiesa cattolica.

Il processo di costruzione collettiva di un patto di collaborazione, che permette di restituire alla comunità un documento da questa utilizzabile nelle pratiche di gestione dei beni, risulta coerente con i metodi di Ricerca Azione Partecipata, che implica un ruolo sociale attivo e trasformativo da parte dell'università, oltre che da parte degli attori territoriali e dei singoli abitanti delle comunità interessate.

In sintesi, il tema del modulo è quello della co-costruzione di sapere, progettualità e modelli di gestione condivisa attraverso metodi partecipativi che esplorano le potenzialità patrimonio immobile ecclesiastico.

- **Contesto e attività:**

Per il mese settembre si sta organizzando un evento pubblico nel percorso partecipativo a Mogliano Veneto. L'obiettivo dell'evento è duplice: da un lato, si vuole mostrare ciò che è stato raccolto ed elaborato durante il percorso di ricerca, dall'altro, attraverso il dialogo attivato durante l'incontro, si vuole aprire il percorso alla comunità che non vive la parrocchia e le strutture parrocchiali.

Durante le giornate del modulo intensivo, gli studenti saranno coinvolti in due tipi di attività:

1. Organizzazione e partecipazione all'evento pubblico: gli studenti lavoreranno ad un inquadramento generale e teorico del tema della ricerca e costruiranno un quadro delle attività già svolte, dei materiali già a disposizione e di quali invece verranno elaborati nell'incontro pubblico.

2. Sistemizzazione dei materiali e stesura della bozza di documento: parte fondamentale del modulo sarà la sistemizzazione del materiale raccolto durante l'incontro pubblico. Attraverso un approfondimento sul concetto di bene comune e sugli strumenti di gestione condivisa dei beni (es. patti di collaborazione), gli studenti formuleranno un'ipotesi sui possibili modelli di gestione condivisa nel contesto scelto, valutando i soggetti da coinvolgere (parroci, consiglio di collaborazione, comunità parrocchiale, comunità tutta), e le azioni da proporre.

In sintesi, il programma di massima sarà il seguente:

- 3, 4 e 5 settembre: preparazione all'evento
- 6 settembre: evento pubblico
- 8 e 9 settembre: sistemizzazione dei materiali raccolti e stesura bozza

- Eventuali **soggetti / istituzioni terze** coinvolte nell'attività:

593 Studio: Società Benefit e società di ingegneria di Castelfranco Veneto che è anche co-finanziatore della borsa di dottorato della sottoscritta.

Collaborazione Pastorale di Mogliano Veneto: Collaborazione pastorale con cui è in atto un percorso partecipativo in collaborazione con 593 Studio

- **Dati / informazioni** che si intende raccogliere ed elaborare:

Foto, interviste, identificazione di stakeholders che possono essere strategici nel percorso, identificazioni delle percezioni esterne alla comunità parrocchiale sul patrimonio immobile ecclesiastico in termini di topofilia, potenzialità, criticità, usi, attività e spunti progettuali per il futuro di tale patrimonio e bozza patto di collaborazione.

- **il numero di studenti** magistrali ammessi al modulo:

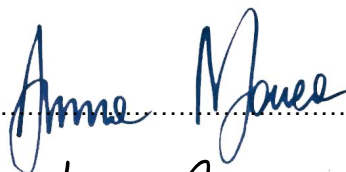
15

- eventuali **competenze** richieste agli studenti magistrali:

Capacità relazionali e vicinanza a metodi di ricerca qualitativi.

Venezia, 30/03/2025

Firma



Firma

